

Capitolo 8

Il coraggio di Luise

L'impatto dell'immenso camion-cisterna di Jack Flame contro le porte in acciaio della città fu violentissimo. Da una parte, la pala sinistra aveva divelto entrambi i cardini della battuta mentre dall'altra l'acciaio spesso quasi venti centimetri si accartocciò su se stesso lasciando passare Jack e il suo piccolo esercito di lestofanti all'interno della città. Il fragore provocato catturò invece l'attenzione di molti cittadini, che accorsero verso l'ingresso principale temendo si trattasse di un attentato eseguito con esplosivi o qualcosa del genere.

<< Signora Aily, ho paura! >> disse nascondendosi dietro il vestito della sorella di Rey il piccolo Gian, figlio di uno degli abitanti.

<< Presto Signorina Luise, scappate! >> fu invece il grido disperato di lei nel tentativo di mettere in salvo la signora dei cieli. Naturalmente fu molto svelta e abile a trattenere Gian con una mano, facendolo aggrappare alla propria sottana così da fornirgli sicurezza e protezione, ma con determinazione non esitò nemmeno un attimo a rivolgere quelle parole a Luise. Già contro l'esercito dell'ormai defunto Raoul si era contraddistinta per tali doti, e il tempo passato non gliel'aveva certo portate via. Dopo gli eventi della terra dei demoni fu infatti lei a proporsi per dare una mano nella ricostruzione di una nuova civiltà assieme alla ritrovata imperatrice, così si stabilì definitivamente nella città di Luise, che prese il nome proprio dalla sua fondatrice. Lì imparò molte cose, non di minor conto di quelle che già aveva appreso abitando nel villaggio precedente, e questa sua attitudine per la conoscenza in generale fu in gran parte riversata nello studio. A Luise non ci volle molto per capire ch'ella sarebbe stata un'ottima insegnante così, già da diversi anni, s'era preoccupata di mettere su un edificio adibito a scuola dove lei avrebbe potuto esprimersi al meglio, sia come docente che come studiosa. E fu proprio grazie a questa scuola voluta dall'imperatrice che la bella Aily, tra i mille nuovi impegni e le opportunità che le si vennero a presentare, trovò l'uomo della sua vita. Non che gli fosse mai stato difficile, o per meglio dire, che nessuno in città si fosse mai proposto invitandola a cena o magari fermandosi a chiacchierare con lei, però questo non la portò che ad avere solo un'improbabile avventura scambiata per amore ancora dieci anni fa. Pochi anni dopo però l'uomo giusto arrivò; era un uomo dedito allo studio e appassionato di astronomia che bazzicava spesso nella scuola anche lui come istruttore. Il suo nome era David.

Intanto, fuori dal tremendo mezzo stava uscendo una figura sinistra, colui che pareva essere il conducente o sicuramente il capo di quella banda di delinquenti, che subito esordì:

<< Oggi è il mio giorno fortunato...la signora dei cieli! >>, masticò il sigaro che teneva in bocca ed aggiunse con scherno, << Mi prenderò io cura di lei, Sua Maestà...Catturatela!>> ordinò quindi, e uno dei suoi uomini s'apprestò a compiere l'ordine.

<< Vieni Bella... vieni di tua spontanea volontà! >> le intimò lo scagnozzo con un sorriso tagliente come la più traditrice delle spade, ma uno degli abitanti, Bill, da poco accorso si mise subito in sua difesa.

<< Non ti avvicinare bastardo! Prima devi passare sul mio corpo! >> urlò in faccia all'altro che già assaporava il gusto della lotta. Più avveduta fu invece Aily, che vedendo la determinazione e la velocità con cui si stava muovendo l'avversario, si rese conto che la sua corporatura non troppo robusta nascondeva invece una tecnica di combattimento al contrario paragonabile.

<< Bill, sta attento! >> tentò di metterlo sull'avviso con le sue ultime parole prive di speranza, e subito un altro compaesano suo amico, Marc, gli si avvicinò per affiancarlo nell'imminente battaglia che si sarebbe svolta fra i due. Quest'ultimo estrasse un coltello dagli stivali che portava e cercò di intimorire il nemico, << Difenderemo l'imperatrice a costo della vita! >> gridò, ma sugli occhi dell'altro brillava già la luce della morte. In un baleno spiccò un balzo tanto alto quanto perfetto, assestando con le dita della mano sinistra un colpo secco che risultò fatale al povero Bill.

<< Noooo...Bill...Bill!!!!>> si sgomentò Luise vedendo morire sotto i propri occhi quello che era stato un tempo la sua guardia del corpo.

<< Maledetto hai ucciso Bill !! >> si sdegnò Marc che già era pronto a vendicare il compagno

perduto.

<< Ah, ah, ah... >> Rise Jack Flame sbuffando come una locomotiva << Poveri stupidi! Credete davvero di poter fare qualcosa contro i miei uomini? Consegnateci Luise o andremo avanti con il massacro...>> finì senza troppi convenevoli, avendo la totale convinzione che mai nessuno sarebbe riuscito a fermarlo. Ma dello stesso avviso fu anche Luise, che prendendo il coraggio a due mani si fece avanti e non esitò ad assumersi l'incombenza di cui si stava facendo carico. Marc, già sul piede di guerra, venne letteralmente gelato dalla resa senza condizioni che ella dichiarò così:

<< Basta così, ci arrendiamo!>>

<< Ma signorina Luise che dite?..>> fu la sua reazione di totale stupore.

<< La mia vita non vale più della vostra...se combatti ucciderebbe anche te...>> spiegò brevemente lei, ma già il suo sguardo incrociava quello del suo prossimo futuro aguzzino, che ancora una volta non esitò a schernirla:

<< Ma che saggezza mi commuovo! Una vera imperatrice!>>

<< Sì mister Flame, saggia e molto bella...>> puntualizzò l'assassino di Bill facendo intendere le sue intenzioni di dubbia moralità, ma Luise si dimostrò sorda a tali offese, e senza tirarsi indietro avanzò verso l'invasore fra le suppliche e gli scongiuri di Aily e gli abitanti del villaggio.

<< Mi consegno a voi, ma in cambio lasciate questa città senza fare del male alla mia gente...>> fu la sua richiesta, ma la parola data da mister Flame non convinse nessuno, forse nemmeno lei, che aggrappata all'ultimo filo di speranza si consegnò nelle sue mani.

Nel frattempo, dal deserto stavano sopraggiungendo gli eroi di Hokuto avvisati da quel vecchio ai piedi del monte Seinoshy.

<< Forse siamo arrivati in tempo...>> disse Linn notando in lontananza la città, ma subito Rey replicò:

<< Sì, speriamo ma...accidenti Ken, guarda!>>

<< Dannazione, c'è del fumo e del fuoco>> si preoccupò subito l'uomo di Hokuto << Hanno sfondato il portone principale con un automezzo. Dobbiamo coglierli di sorpresa, lasciamo qui le nostre vetture ed entriamo a piedi...>>.

Mentre Ken pronunciava quelle parole Luise era già fra le grinfie di Jack Flame:

<< Molto bene, l'imperatrice e fra le mie braccia, ora posso fare quello che voglio! La città è mia...>>.

<< Avevi dato la tua parola ...>> cercò di ribellarsi l'imperatrice non ottenendo nulla, e Aily gli diede man forte:

<< Maledetto liberala! Luise perché si è fidata di un criminale!>>

<< Criminale io?! >> si girò verso di lei con lo sguardo colmo di follia << Bè forse hai ragione puttana... Soldati! schiavizzate tutti!>> fu il suo ordine perentorio, ma finalmente Ken e gli altri erano già dietro di lui.

<< Basta così!>> sentenziò Ken << E' durata fin troppo>>

<< Sorella...>> disse con sgomento Linn. Ma in quel momento un altro fatto accadde nella concitazione più totale: Aily riconobbe quasi immediatamente il fratello e per lei fu come una breccia nel cuore.

<< Santo cielo Rey! No...non può essere lui!>>

<< Aily! Sono proprio io! Sono tornato! Sto arrivando da te sorella mia!>> ma il suo grido d'amore fraterno fu bloccato immediatamente dalla minaccia di un soldato con in mano un lanciafiamme.

<< Fermo dove sei!>>

<< Ti conviene...>> precisò Jack <<sono tutti sotto il tiro dei lanciafiamme>> e poi continuò << Sono tutti miei ostaggi! Non so chi siete ma non potete fare nulla per loro!>>

<< Maledetto, pagherai la tua vigliaccheria...>> si sdegnò Hawk non potendo rimanere in silenzio ma nemmeno fare nulla per i suoi amici e le se le sue parole nascondevano una certa impotenza quelle di Ken invece furono perentorie:

<< Lascia immediatamente tutti gli ostaggi e forse ti risparmierei la vita!>>

<< Mi dispiace per te ma non sei nelle condizioni di potermi minacciare...>> gracchiò Jack.

<< Hai firmato la tua condanna a morte >>.

<< Molto divertente!>> gli rispose << Sembrate i paladini della giustizia, ma non avete idea di chi avete di fronte>> concluse convinto più che mai che ne Ken ne gli altri avrebbero mai potuto sconfiggere lui e i suoi soldati. La sua determinazione però non sfiorò nemmeno Ken, che con tutta l'esperienza di battaglie e battaglie a suo attivo sapeva riconoscere uno sbruffone a distanza ormai.

<< Capo...posso farli arrosto con il mio lanciafiamme...>> si propose uno dei suoi uomini.

<< No aspetta, prima voglio divertirmi a stramazzarli un po'... >>.

<< Basto io...>> convenne il biondino che poco prima aveva ammazzato Bill. Ken si mise in posizione d'attacco .

<< Bene vorrà dire che mi scaldereò un po' i muscoli...>> muovette le braccia e le sistemò una protesa in avanti e l'altra a difesa del torace.

<< Le cicatrici?!...>> notò subito il biondino restando quasi ammutolito.

<< Fammi vedere cosa sai fare...>> lo invitò Ken che già aveva scorto lo sguardo confuso sul viso del suo avversario.

<< Kenshiro!!>> arguì Jack Flame, ma il suo non si capì se fosse stata un'esclamazione di preoccupazione o di gioia. E fra i mille interrogativi che sulle menti di ognuno stavano nascendo, della situazione improbabile, di Rey redivivo, di Luise in ostaggio e tutto il resto, il biondino si lanciò contro Ken, come se stesse andando incontro al fantasma della sua imminente fine! Quest'ultimo schivò i suoi colpi abilmente e senza troppa difficoltà, finchè non assestò sul suo mento un pugno violentissimo che lo fece carambolare a terra.

<< Stai bene? >> si preoccupò della sua salute un altro soldato di Flame.

<< Sì, Ora lo uccido...>> si alzò rimettendosi in ordine ma...<< Ah la mia testa!! La sento gonfiare!!>>

<< Perché sei solo un pallone gonfiato!>> lo derise stavolta Ken con il suo solito distacco << Ho premuto uno dei tuoi punti segreti di pressione... addio...>> e sul finire della frase la testa del biondino non fu che un ricordo per tutti i presenti.

<< E' quello che cercava...avanti il prossimo...>> sfidò dunque tutti il successore della divina scuola.

<< Maledetto! Con me non sarà così facile!!>> si propose subito il soldato accorso in aiuto del biondino, ma anche il suo intervento risultò vano. Ken infatti attuò un salto all'indietro, colpendolo dietro entrambe le spalle con la punta delle dita prima ancora ch'egli potesse fare qualsiasi altra mossa. Fu così che in brevi istanti le membra del malcapitato esplosero lasciando parlare solo il sangue che gli colava via come la vita stessa. Jack, vedendo la malparata, intervenne subito:

<< Fai ancora un altro passo e vedrai che fina farà la tua imperatrice!>> poi invitò il guerriero a guardarsi intorno. Tutti gli altri componenti del commando infatti imbracciavano un lanciafiamme e lo stavano puntando contro la folla che era diventata anch'essa un ostaggio.

<< Sono tutti sotto tiro...>> si compiacque Jack.

<< Maledetto vigliacco!>> lo insultò Burt da lontano, ma Luise, ancora una volta, sovrastò le voci di tutti rivolgendo un ultimo appello disperato a Ken:

<< Ken salva la mia gente, non pensare a me!>>

<< Soldato, prendi la mira e colpiscilo al petto!>> ordinò quindi Flame senza nemmeno badare alla povera imperatrice.

<< Con molto piacere!>> disse il soldato e mirò dritto al petto di Ken. Il successore della scuola di Hokuto restò immobile, mentre il soldato prendeva la mira. Furono attimi di terrore, durante i quali nessuno, nemmeno Burt, Linn e gli altri, osarono aprire bocca, attimi in cui, la vita sembra scorrere così veloce che non si pensa al secondo successivo. Alla fine, il dardo venne scoccato.

Gli occhi del generale scintillarono nel vedere la freccia che quasi si conficcò nel petto di ken, ma restò deluso nel vedere invece che quest'ultimo fece letteralmente rimbalzare la freccia contro i suoi muscoli d'acciaio!

<< Pagherai questo affronto con la tua vita Kenshiro!!>>

Istantaneamente premette le proprie dita su volto di Luise per ucciderla, ma Rey, nel frattempo,

approfittando del fatto che Jack stava guardando la freccia, utilizzò la tecnica dello shikemy, la stessa usata con Hydra per uscire dalla capanna in fiamme, e gli bloccò la mano!

<< Fermo!>>

<< Come osi intrometterti!>> ringhiò Jack prima di sorridere, quindi sferrò una serie di colpi che metterono Rey in difficoltà. L'uomo però riuscì a trascinare Luis con se, salvandola dalle grinfie di Jack, riportando però delle ferite al volto che lo fecero sanguinare.

<< Sti attento Ken! Conosce lo Tsumoko!>> esclamò Rey portandosi una mano alla bocca sporca di sangue. In pochi secondi tutti si diedero da fare perché il gesto di Rey non fosse stato infruttuoso.

Ken si avvicinò rapidamente a Jack per cominciare la lotta, mentre Hawk e gli altri si apprestarono a liberare tutti gli ostaggi. Sfortunatamente però, i lanciافiamme vennero attivati, così resero impossibile un intervento immediato delle truppe di Hokuto; ma nel contempo le truppe nemiche si resero conto che non potevano utilizzare i lanciافiamme sulla folla, in quanto l'esercito di Hokuto gli faceva da scudo, e Ken restò faccia a faccia con il loro capo. Ogni mossa sarebbe quindi risultata azzardata! La situazione era di stallo totale: solo l'esito del combattimento tra Ken e Jack avrebbe deciso le sorti dei due eserciti!

Ken attaccò con il pugno di Hokuto, ma il colpo venne facilmente parato da Jack il quale invece unì le mani ponendo i palmi verso Ken che venne investito da una energia spaventosa! Il raggio di energia sembrò quasi un raggio laser, e Ken riportò diversi tagli e ferite in tutto il corpo.

<< Attento Ken! E' una tecnica Tsumoko!!>> tentò Rey di avvisare l'amico.

“ma come è possibile?! Come può conoscere questa tecnica?!” pensò Ken sbalordito.

<< Sei sorpreso eh?>> rise Jack. Quindi si lanciò contro Ken, utilizzando la stessa tecnica, solo che stavolta Ken riuscì a schivare il colpo restando comunque ancora incredulo dalla perfezione nell'esecuzione di questo Jack.

“Non è di sicuro lui uno di quei guerrieri che stiamo cercando” pensò ancora Ken. Sapeva che non poteva essere uno dei tre allievi di Hydra per il semplice fatto che l'esercito a cui era a capo non era così imponente e degno di un re, e in più non era certamente possibile che un guerriero Tsumoko usasse simili escamotage per raggiungere i propri scopi, tanto più se doveva servirsi di un gruppo di scalzacani come i soldati che vi erano lì. “Eppure” continuò nei suoi pensieri “riesce a sferrare attacchi simili in tutto e per tutto ad un grande maestro...non capisco come possa essere possibile...”.

Jack ripartì all'attacco: si sdoppiò e fece apparire due immagini identiche di se, ma Ken, attraverso la duplicazione istantanea delle immagini neutralizzò il colpo...ma... Jack aveva creato solo un angolo morte di proposito, per depistare l'avversario!! Infatti il petto di Ken venne trafitto da due raggi di luce, facendolo cadere sfinite a terra!!

<< Allora uomo di Hokuto!>> disse Jack << Che te ne pare dello scherzetto!? E non ho ancora finito!! >> urlò minaccioso << Quanto potrai resistere alla potenza della mia fiamma?!>>